



ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI MEDICINA PALLIATIVA

RICERCA E FORMAZIONE

Bentivoglio - Bologna

INCONTRI A TEMA DI CULTURA SANITARIA

I E D I Z I O N E

NEL SEGNO DELLA CURA RESPONSABILE

Come farsi carico della medicina pensando ai valori della persona

Quattro incontri serali per incrociare i punti di vista

Giovedì 18 Ottobre 2007

UMBERTO GALIMBERTI

Malattia e potere

Mercoledì 24 Ottobre 2007

GIANLUCA BOCCHI ed ENZO SORESI

Cervello anarchico

Mercoledì 21 Novembre 2007

REMO BODEI

La cognizione del dolore

Mercoledì 5 Dicembre 2007

HAIM BAHARIER

Fini ultimi

Gli incontri si terranno dalle 18:00 alle 20:00 presso il
CENTRO SAN DOMENICO, Piazza San Domenico, 13 - Bologna
Ingresso libero, solo con prenotazione:
email: segreteria@asmepa.org - tel.: 051 8909690



FONDAZIONE HOSPICE
MARIATERESA CHIANTORE SERAGNOLI

Con il patrocinio di



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

INCONTRI A TEMA DI CULTURA SANITARIA

I E D I Z I O N E

18 Ottobre - 5 Dicembre 2007

UMBERTO GALIMBERTI



Professore ordinario all'Università Ca' Foscari di Venezia, titolare della cattedra di Filosofia della Storia. Nei numerosi volumi pubblicati Galimberti indaga il rapporto che effettivamente sussiste tra l'uomo e la società della tecnica. Al centro del discorso filosofico di Galimberti c'è la tecnica, che secondo il filosofo è il tratto comune e caratteristico dell'occidente. La tecnica è il luogo della razionalità assoluta, in cui non c'è spazio per le passioni o le pulsioni, è quindi il luogo specifico in cui la funzionalità e l'organizzazione guidano l'azione. Il valore più profondo del pensiero di Galimberti consiste, appunto, nel tentativo di fondare una nuova filosofia dell'azione che ci consenta, se non di dominare la tecnica, almeno di evitare di essere da questa dominati.

GIANLUCA BOCCHI



Ha svolto attività di ricerca e di insegnamento presso l'Université de Genève, Faculté de Psychologie et des Sciences de l'Education. A lui si deve l'introduzione in Italia del filone di studi sulla complessità, sulle trasformazioni di paradigmi e di modi di pensare che caratterizzano tutte le scienze dei nostri giorni e le stesse forme dell'abitazione del pianeta da parte della specie umana. Si è occupato inoltre dei problemi della convivenza fra i popoli e fra le nazioni nell'Europa e sulle tendenze della storia planetaria alle soglie del nuovo millennio. Attualmente si sta occupando dei problemi connessi ai mutamenti dell'immaginario scientifico e dell'impatto delle nuove tecnologie sulle forme del conoscere e del comunicare.

ENZO SORESI



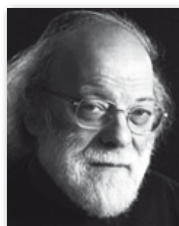
Primario emerito di Pneumologia presso l'Ospedale Niguarda di Milano, medico chirurgo di grande esperienza, specializzato in Oncologia Clinica, è stato professore nella Scuola di Specialità in Pediatria e nella Scuola di Specialità in Malattie dell'Apparato Respiratorio presso l'Università di Milano. Autore di oltre 150 pubblicazioni scientifiche, relatore in congressi scientifici nazionali ed internazionali. Dal 1996 è membro del Comitato Etico dell'Ospedale Niguarda e dal 1997 è presidente dell'Associazione Sanità Senza Fumo (Istituto Europeo di Oncologia). Studioso di Neurobiologia, nel 2005 ha pubblicato Il Cervello Anarchico, in cui descrive la tesi per cui la mente non risiede nella testa ma permea il nostro corpo, e precisamente nel sistema neuroendocrino.

REMO BODEI



Professore di Filosofia presso la University of California (Los Angeles). Attraverso la ricostruzione storica e teorica delle filosofie dell'idealismo classico tedesco e dell'età romantica si è occupato di questioni estetiche, di pensiero utopico e di forme della temporalità nel mondo moderno. Attualmente i suoi studi si concentrano intorno al discorso delle passioni, delle forme della memoria e dell'identità individuale e collettiva. Tra i suoi libri: Ordo amoris (Bologna 1991); Geometria delle passioni (Milano 1991); Il noi diviso (Torino 1998); Le logiche del delirio (Roma-Bari 2000); Destini personali (Milano 2002); Una scintilla di fuoco. Invito alla filosofia (Bologna 2005); Piramidi di tempo. Storie e teorie del «dèjà vu» (Bologna 2006). È componente del Comitato Scientifico della Fondazione Collegio San Carlo di Modena.

HAIM BAHARIER



È considerato uno tra i principali studiosi di ermeneutica biblica e di pensiero ebraico. Matematico di formazione, abilitato in Francia alla psicanalisi, è stato allievo dei filosofi Emmanuel Lévinas, Léon Askenazi e di Rabbi Israel di Gur. Al suo pubblico internazionale che lo definisce "il pensatore che fa volare" risponde con un sorriso: "Bisogna imparare le allungatoie e ignorare le scorciatoie". Molto della riflessione di Baharier del resto riguarda il concetto di identità claudicante che è insieme carenza e ricchezza. Non un handicap su cui piangere ma la coscienza della propria finitezza e quindi una strada maestra, privilegiata, per orientarsi nella via dello spirito. Baharier la percorre con profondità e leggerezza facendosi guidare dal testo biblico. Pochi versetti per volta, miscelando sapienza ebraica e umana saggezza.